

Aspetti di farmaco-economia nell'uso di eritropoietina umana ricombinante (EpO)

M. Formica¹, A. Vallero¹, G. Forneris¹, G. Cesano¹, M. Pozzato¹, G.M. Iadarola¹,
G. Triolo², F. Quarello¹

¹ Divisioni di Nefrologia e Dialisi, Ospedale Giovanni Bosco, Torino

² Azienda Ospedaliera CTO, Torino

Riassunto

I risultati clinici ottenuti con l'uso di EpO sono in termini di efficacia, tollerabilità e riabilitazione socio-lavorativa così eclatanti che la sua immissione in commercio ha rappresentato una vera svolta per i pazienti uremici.

Certo che, come spesso accade, il successo di un trattamento non riduce, almeno sul breve periodo, i costi economici ma piuttosto li amplifica, rendendo talora complicato un uso estensivo del farmaco. Ciò nonostante, almeno nelle realtà economiche più avanzate, il farmaco ha rapidamente assunto un impiego molto diffuso all'interno delle strutture dialitiche.

Una particolare attenzione è stata quindi rivolta anche verso aspetti di farmaco-economia: questa ha permesso non solo di validare l'uso progressivamente "allargato" (come grado di anemia trattabile) del farmaco, ma di sostenerne l'impiego, a fronte di costi immediati e diretti importanti, per il contenimento dei costi generali indotti dal trattamento dell'uremia quali quelli, ad esempio, relativi alle ospedalizzazioni. Tali analisi di tipo economico condotte sia nei pazienti pre-dialisi che in quelli in trattamento sostitutivo, sono risultate positive e concordanti.

Esiste certamente ancora dello spazio per ottimizzare la terapia (vie di somministrazione, dosi refratte, posologie più elevate, terapia marziale) ed a questo proposito esistono delle linee guida in grado di ottimizzare il connubio fra risorse disponibili e risultati desiderati.

In sostanza, comunque, sempre più non possiamo prescindere dal fatto che ci troviamo ad operare in un sistema a risorse limitate e che quindi tutte le nostre scelte terapeutiche hanno ripercussioni importanti anche sotto questo profilo.

PAROLE CHIAVE: Farmaco-economia, Eritropoietina, Anemia, Dialisi, Ospedalizzazioni, Morbilità

Pharmaco-economic aspects of the use of recombinant human erythropoietin (EPO)

The clinical results obtained with EpO are well known in terms of efficacy, tolerability and rehabilitation and its wide use now represents a "stone corner" for uremic patients' therapy.

However, as it usually happens, a successful therapy doesn't constrain the economic costs, almost on a short term basis, but it amplifies them, inducing a further problem in spreading the use. Nevertheless in the western countries the drug was employed very widely within the dialysis units.

A peculiar attention then has been addressed to pharmacoeconomic aspects: these analyses allowed not only an extended use of EpO to different degrees of anemia, but they also support the prescription thanks to the reduced general cost of the treatment for uremic patients, for example shortening the hospitalizations. Such economic analyses, performed in dialysis as in pre-dialysis populations, were positive and agreed.

Certainly it exists the possibility to optimize the therapy (routes of administration, frequency of injections, more elevated posology, iron administration, etc) and for this reason specific "guide-lines" have been recently published helping to optimize the relationship between available resources and claimed results.

At last we cannot forget the fact that we are working in a limited resources environment and that behind all our therapeutic approaches there are some careful considerations. (Giorn It Nefrol 2000; 17: 488-93)

KEY WORDS: Pharmaco-economic, Erythropoietin, Anemia, Dialysis, Hospitalization, Morbidity